



# LA STESSA STRADA

Anno XIII, n. 2

II Domenica del Tempo Ordinario

Venezia, 16 gennaio 2022

Is 62,1-5 Sal 95 1Cor 12,4-11 Gv 2,1-11

## INTENZIONI DELLE SANTE MESSE

### S. Eufemia

Martedì 18: Olindo e Paola

Sabato 22: Silvana, Giuseppe, Mario

### S. Gerardo Sagredo

Martedì 18: Renato ed Emilia

Giovedì 20: fam. Greco, Di Saverio, Cavallerin

## AVVISI PARROCCHIALI

### SS. Gerardo Sagredo

**Giovedì 20**, ore 19.30: incontro del Cenacolo sulla Sinodalità in Patronato

## AVVISI della CPG

**Lunedì 17**: scadenza delle adesioni alla Scuola Diocesana di Teologia (vedi II pagina)

**Dal 18 al 25** gennaio: settimana di preghiera per i Cristiani (vedi II pagina)

**Domenica 23**: Domenica della Parola (vedi II pagina)

**Domenica 23**, ore 15.30-17.30: Giornata di studio per coordinatori della catechesi - organizzata dagli uffici catechistici del triveneto "Celebrare la vita: Educare alla preghiera.

Segnalare la propria adesione a:

[catechistico@patriarcatovenezia.it](mailto:catechistico@patriarcatovenezia.it) ENTRO VENERDÌ 21 GENNAIO ore 13.00. L'evento si svolgerà su piattaforma Zoom

**Festa Don Bosco**: tra le varie iniziative si anticipa che sabato 29 gennaio alle ore 21.00 ci sarà la Zoom tombola (on line). Le cartelle verranno distribuite domenica 23 gennaio dopo la S. Messa, martedì e venerdì dalle 16.00 alle 18.00 in patronato e mercoledì a catechismo.

### Alleluia, alleluia.

Dio ci ha chiamati mediante il Vangelo, per entrare in possesso della gloria del Signore nostro Gesù Cristo.

**Alleluia.**

## Gesù ci cambia la vita: da acqua in vino



Nel vangelo della seconda domenica del Tempo Ordinario veniamo invitati ad una festa di nozze che rappresenta una "epifania", una manifestazione di Gesù ai suoi discepoli. Gesù non solo inizia a mostrarsi per quello che è, ma offre il fondamento di tutti i segni che ci donerà nel corso del suo vangelo. Questo celebre testo delle nozze di Cana possiamo infatti leggerlo come storia delle feste umane e come interpretazione evangelica del senso delle feste dell'uomo. In tutte le feste umane il vino finisce sempre, le riserve dell'uomo sono sempre contingenti e incomplete.

Possiamo illuderci di poter avere su questa terra delle fonti di sostentamento sufficienti per ciò che vogliamo affrontare, ma alla fine le crisi, le emergenze giungono quando meno te lo aspetti a renderci consapevoli che non abbiamo più riserve di vita. La crisi nel matrimonio, per esempio, non è una questione straordinaria, ma una prospettiva ordinaria, a meno che vogliamo negare i limiti del nostro carattere e delle circostanze imprevedibili della vita. Abbiamo tutti una difficoltà reale ad arrivare ad amare fino in fondo, perché questo ci richiederebbe di morire. Chi vuol morire però? E tanto meno per qualcuno che non se lo merita affatto. Questa è la condizione umana, tesa tra un bisogno d'amore infinito e risorse limitatissime.

In questo contesto di nozze in crisi, qual è il ruolo di Maria nelle poche parole che pronuncia in tutto il vangelo di Giovanni? Maria è colei che ci porta dall'antica alleanza alla nuova alleanza che inizia nel suo corpo: il Figlio Gesù. Nella prima frase che dice "Non hanno più vino" ed esprime tutto l'anelito di salvezza dell'Antico Testamento, a partire da una diagnosi impietosa sulla condizione umana giunta agli sgoccioli. È come se dicesse: con questi uomini qui non ci sono prospettive positive. Il rapporto con la Verità di Dio, con la sua legge data ad Israele, non fa che portarlo alla consapevolezza della sua povertà.

Nessun uomo, dai progenitori in giù, può auto-salvarsi. Abbiamo invece bisogno di una relazione con Dio e tra di noi che ci apra ad un mondo più pieno. Come? Ce lo dice Maria: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela». Maria ci insegna personalmente a mettere in pratica ogni parola che Cristo ci dica. Il suo invito a partecipare all'Eucarestia è facilmente attuabile. Lì Gesù desidera rendere meravigliosa tutta la nostra esistenza.

*Fra Fabio*

## Collaborazione Pastorale Giudecca

**Telefono** SS. Redentore – S. Eufemia – S. Gerardo Sagredo 041 52 31 415 388 187 0852

**E-mail** [ss.redentore@patriarcatovenezia.it](mailto:ss.redentore@patriarcatovenezia.it) [s.eufemia@patriarcatovenezia.it](mailto:s.eufemia@patriarcatovenezia.it) [s.gerardosagredo@patriarcatovenezia.it](mailto:s.gerardosagredo@patriarcatovenezia.it)

**Social** Sito web: [www.unitapastoralegiudecca.it](http://www.unitapastoralegiudecca.it)



## Domenica della Parola 2022



Il testo che Papa Francesco ha scelto per la Domenica della Parola di Dio 2022 è fortemente espressivo per la vita della comunità cristiana: Beato chi ascolta la Parola di Dio!

L'evangelista Luca inserisce queste parole di Gesù come conclusione di un discorso in cui è possibile vedere ancora una volta uniti l'agire messianico di Gesù e il suo insegnamento. Il capitolo si apre con la richiesta fatta da un discepolo di insegnare loro a pregare così come anche il Battista aveva fatto con i suoi discepoli. Gesù non si ritrae e insegna la più bella preghiera che tutti i cristiani usano da sempre per riconoscersi in lui come figli di un solo Padre.

Il Padre nostro non è solo la preghiera dei credenti che affermano di avere tramite Gesù un rapporto filiale con Dio; costituisce anche la sintesi dell'essere rinati a una vita nuova dove compiere la volontà del Padre è fonte di salvezza. In una parola è la sintesi dell'intero Vangelo. Le parole di Gesù invitano quanti pregano con quelle espressioni a lasciarsi coinvolgere in un "noi" indice di una comunità: «Quando pregate, dite» (Lc 11, 2), e lasciano percepire da parte dei suoi discepoli una seria volontà di preghiera come espressione di tutta la loro esistenza.

La preghiera, quindi, non è di un momento, ma coinvolge tutta la giornata di un discepolo del Signore. Richiede la gioia dell'incontro e la perseveranza. Per questo il Signore continua affermando: «Chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto» (Lc 11, 9). Nulla rimane inascoltato presso il Padre quando è richiesto nel nome del Figlio.

La Domenica della Parola di Dio sarà celebrata in tutta la Chiesa il 23 gennaio 2022.

[Qui puoi scaricare l'edizione del Sussidio](#)

Fonte: [www.sobicain.org](http://www.sobicain.org)

## Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani

18-25 gennaio

“In oriente abbiamo visto apparire la sua stella e siamo venuti qui ad adorarlo”: il brano del Vangelo secondo Matteo (cap. 2) con l'immagine della stella e le figure dei Magi è al centro della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani che si svolgerà, anche nel territorio veneziano, dal 18 al 25 gennaio prossimi con una fitta serie di appuntamenti tutti indicati nel file qui sotto allegato.



Tutti gli appuntamenti della settimana sono proposti nel sito del patriarcato alla pagina: <http://www.patriarcatovenezia.it> e sulla pagina del sito della Collaborazione Pastorale Giudecca



## Scuola diocesana di Teologia

CORSO BASE: “Il mistero pasquale nella vita della Chiesa”

Cinque lezioni da martedì 18 gennaio a martedì 15 febbraio

- ore 18.00/19.30 con don Stefano Costantini

- ore 20.45/22.15 con don Federico Bertotto

**segnalare** la propria adesione a: <mailto:scuolateologia@patriarcatovenezia.it>

**entro lunedì 17 gennaio ore 13.00**

## Indicazioni CEI

Si al catechismo ma stop ai ragazzi in “sorveglianza con testing”.

Ecco quando serve il super certificato verde per le attività parrocchiali: è l'appello alla prudenza di fronte al boom dei contagi.

### **Quale mascherina per andare a Messa**

La vita ecclesiale non si ferma. Ma servono alcuni accorgimenti. Per le Messe, resta in vigore il protocollo antiCovid sulle «celebrazioni sicure» firmato da Cei e Governo che risale a maggio 2020 e che adesso la Conferenza episcopale italiana chiede di osservare con attenzione: «Mascherine, distanziamento tra i banchi, niente scambio della pace con la stretta di mano, acquasantiere vuote». Non serve, quindi, il Green pass per partecipare alle liturgie.

Sul tipo di mascherina da indossare la Cei ricorda che il protocollo non specifica se chirurgica o Ffp2. «Certamente – si legge nella lettera – quest'ultima ha un elevato potere filtrante e viene raccomandata, come peraltro le autorità stanno ribadendo in questi giorni». Poi l'invito a «rispettare accuratamente» le «distanze prescritte» in chiesa, a mettere «a disposizione il gel igienizzante» all'ingresso, a igienizzare «tutte le superfici (panche, sedie, maniglie...) dopo ogni celebrazione».

### **Catechismo: ecco chi non può partecipare**

Il catechismo può continuare. Ma, precisa la Cei, non potranno partecipare i ragazzi che a scuola sono sottoposti a “sorveglianza con testing” perché entrati in contatto con un positivo. Per loro il ministero della Salute sconsiglia di svolgere attività extrascolastiche: quindi niente catechismo «fino all'esito negativo del secondo test da effettuarsi cinque giorni dopo il primo». Catechisti, animatori ed educatori sono esortati «vivamente» a usare la Ffp2 che è bene sia indossata anche da bambini e adolescenti in parrocchia. Stessa mascherina che viene consigliata «per tutte le attività organizzate da enti ecclesastici». [...]

Maggiori informazioni su:

<https://www.chiesacattolica.it/segreteria-generale-cei-suggerimenti-su-alcune-misure-per-fronteggiare-lemergenza-covid/>